

ESAME PERIODICO UNIVERSALE
Terzo ciclo di valutazione
RAPPORTO NAZIONALE PRESENTATO IN CONFORMITÀ AL
PARAGRAFO 5 DELL'ALLEGATO ALLA RISOLUZIONE 16/21 DEL
CONSIGLIO DEI DIRITTI UMANI
SAN MARINO

Sommario

I.	Introduzione.....	2
II.	Metodologia.....	2
III.	Quadro normativo ed istituzionale.....	2
	A. Strumenti internazionali nel campo dei diritti umani.....	3
	B. Collaborazione con gli organi di monitoraggio.....	4
IV.	Protezione e promozione dei diritti umani.....	5
	C. Uguaglianza, non discriminazione e soggetti di diritti specifici.....	5
	1. Donne.....	7
	2. Orientamento sessuale.....	8
	3. Bambini.....	8
	4. Persone con disabilità.....	10
	5. Anziani.....	12
	D. Diritti Civili e Politici.....	13
	6. Diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della persona.....	13
	7. Amministrazione della giustizia e diritto ad un giusto processo.....	13
	8. Libertà di movimento, di residenza e diritto d'asilo.....	14
	9. Diritto alla cittadinanza.....	15
	10. Diritto di partecipare alla vita politica e culturale del Paese.....	15
	11. Diritto alla privacy e alla vita familiare.....	15
	E. Diritti economici, sociali e culturali.....	16
	12. Diritto al lavoro e a condizioni di lavoro eque e favorevoli.....	16
	13. Diritto alla sanità e alla sicurezza sociale.....	17
	14. Diritto ad un tenore di vita adeguato.....	18
	15. Diritto all'istruzione.....	18
	16. Diritto all'informazione.....	19
V.	Consultazione con la società civile.....	19
VI.	Osservazioni conclusive.....	20

I. Introduzione

1. La promozione e protezione dei diritti umani è priorità nazionale per la Repubblica di San Marino. Nell'attuare le proprie linee di politica interna, il Governo sammarinese tiene in considerazione le norme di diritto internazionale e le raccomandazioni derivanti dai meccanismi di monitoraggio internazionali e regionali.
2. San Marino attribuisce grande valore al meccanismo dell'Esame Periodico Universale (UPR) e crede fermamente nell'approccio costruttivo del processo come chiave per il miglioramento della promozione e salvaguardia dei diritti umani nel nostro Paese e in tutti gli Stati del mondo.
3. San Marino ha presentato il secondo rapporto sulla situazione dei diritti umani a livello nazionale nel corso della ventesima sessione del Gruppo di Lavoro UPR (A/HRC/WG.6/20/SMR/1), il 29 ottobre 2014. Il Gruppo di Lavoro ha adottato il proprio rapporto su San Marino il 31 ottobre 2014. Il Consiglio per i Diritti Umani ha poi adottato il rapporto del Gruppo di Lavoro nel corso della sua ventottesima sessione il 18 marzo 2015 (A/HRC/28/9). Nel corso di questo esercizio, sono state presentate a San Marino un totale di 74 raccomandazioni, delle quali 55 accettate e 19 rifiutate con spiegazioni.
4. Questo rapporto si focalizza sulle misure adottate dal Governo e dall'amministrazione dall'ottobre 2014 nel campo dei diritti umani per dare attuazione alle raccomandazioni accettate nel corso del secondo ciclo di monitoraggio e sui passi avanti compiuti nella protezione dei diritti umani in ambiti non toccati dalle raccomandazioni.

II. Metodologia

5. Il presente rapporto è stato preparato dal Dipartimento Affari Esteri con il coinvolgimento e in consultazione con tutti gli altri Ministeri sammarinesi e diversi uffici dello Stato. Il rapporto verrà presentato dal Segretario di Stato per gli Affari Esteri nella prossima seduta della Commissione Consiliare Permanente Affari Esteri, Emigrazione ed Immigrazione, Sicurezza e Ordine Pubblico, Informazione (Commissione Parlamentare).
6. La società civile è stata informata del 3° ciclo di monitoraggio di San Marino e della possibilità di inviare commenti, suggerimenti e raccomandazioni al Governo attraverso mezzi stampa e richieste dirette. I suggerimenti e raccomandazioni pervenuti sono contenuti nel titolo V del presente rapporto.
7. Per favorire una piena condivisione del rapporto nazionale, lo stesso rapporto verrà pubblicato in lingua italiana ed inglese, dopo il suo invio al Segretariato dell'UPR, sul sito internet della Segreteria di Stato per gli Affari Esteri al sito www.esteri.sm.

III. Quadro normativo ed istituzionale

8. Oltre agli organismi di protezione dei diritti umani già citati nei rapporti precedenti, con Legge 10 marzo 2015 n.28 è stata istituita la Commissione CSD ONU – Commissione sammarinese per l'attuazione della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD), con il compito di promuovere, tutelare e monitorare l'attuazione della CRPD a livello nazionale, proporre un piano di azione triennale per la promozione dei diritti della persona con disabilità, individuare e proporre meccanismi di coordinamento interno al Governo per agevolare le azioni collegate nei diversi settori e a diversi livelli, raccogliere sistematicamente dati e promuovere la realizzazione di studi e ricerche. È composta da sette membri: tre individuati tra i Presidenti delle associazioni sammarinesi di persone con disabilità, uno in rappresentanza dei sindacati, due individuati dalle forze politiche di maggioranza e uno da quelle di minoranza tra personalità con competenze attinenti ai temi della disabilità.

9. Il 9 ottobre 2017 è stato inoltre istituito il Gruppo di lavoro intersettoriale per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU, con l'obiettivo di analizzare gli SDGs e di sviluppare strategie intersettoriali e politiche comuni atte a realizzarli.

Raccomandazioni 78.11 a 78.13 riguardanti l'allineamento della legislazione nazionale allo Statuto di Roma della Corte Penale Internazionale

10. Ai sensi dell'articolo 1 della Dichiarazione dei Diritti della Repubblica di San Marino, le norme di diritto internazionale generalmente riconosciute sono parte integrante dell'ordinamento sammarinese. Gli accordi internazionali in tema di protezione delle libertà e dei diritti dell'uomo, regolarmente stipulati e resi esecutivi, prevalgono in caso di contrasto sulle norme interne: pertanto, ad essi non si riconosce soltanto il valore di criteri interpretativi della normativa interna, ovvero di criteri guida nell'adozione di provvedimenti legislativi, ma anche e soprattutto un'applicabilità diretta, pur in assenza di una specifica legge interna di attuazione, ed addirittura di supremazia in caso di contrasto. Lo Statuto di Roma della Corte Penale Internazionale è quindi pienamente applicabile a livello nazionale.

11. San Marino è stato il primo Stato europeo a ratificare lo Statuto di Roma, il 26 aprile 1999 e grande attenzione è sempre stata dedicata dal nostro Stato al lavoro della Corte. San Marino presta grande attenzione alle richieste di collaborazione della Corte, trasmettendole agli organi competenti del Tribunale per la loro valutazione e rispondendo prontamente alle richieste.

12. Inoltre, il 23 ottobre 2013 San Marino ha aderito alla Convenzione per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio e a seguito di tale adesione è stata approvata la Legge 5 settembre 2014 n.138 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione del crimine di genocidio", volta a prevenire e contrastare il crimine di genocidio, equiparando le fattispecie previste dalla normativa sammarinese a quelle generalmente riconosciute dall'ordinamento internazionale.

A. Strumenti internazionali nel campo dei diritti umani

13. La Repubblica di San Marino è parte dei principali strumenti internazionali e regionali in materia di diritti umani. Nella considerazione delle convenzioni internazionali da ratificare, è prassi consolidata che la ratifica avvenga una volta che siano state stabilite a livello nazionale le misure pratiche e la normativa necessaria per l'efficace funzionamento e il rispetto dello strumento stesso.

Raccomandazioni da 78.1 a 78.16 riguardanti la ratifica di strumenti internazionali e l'adeguamento della normativa nazionale agli standard internazionali

14. Negli ultimi cinque anni, la Repubblica di San Marino ha firmato e/o ratificato un gran numero di strumenti internazionali e regionali in materia di diritti umani.

15. In accoglimento delle raccomandazioni accettate nel secondo ciclo dell'UPR:

- a. il 4 novembre 2014, San Marino ha accettato gli Emendamenti sul crimine di aggressione allo Statuto di Roma della Corte Penale Internazionale, fatti a Kampala l'11 giugno 2010;
- b. il 20 luglio 2015, San Marino ha aderito al Protocollo facoltativo al Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali, fatto a New York il 10 dicembre 2008, accettando altresì la competenza del Comitato sui diritti economici, sociali e culturali ai sensi degli articoli 10 e 11 del Patto,
- c. il 27 settembre 2018, San Marino ha aderito al Protocollo facoltativo alla Convenzione sui diritti del fanciullo che istituisce una procedura per la presentazione di comunicazioni, fatto a New York il 19 dicembre 2011,
- d. è in corso di approvazione parlamentare l'adesione all'Accordo sui privilegi e le immunità della Corte Penale Internazionale, fatto a New York il 10 settembre 2002,

- e. è in corso di approvazione parlamentare l'adesione alla Convenzione UNESCO contro la discriminazione nel campo dell'istruzione, fatta a Parigi il 14 dicembre 1960.

16. Negli ultimi 5 anni sono stati ratificati importanti strumenti internazionali in materia di diritti umani nell'ambito del Consiglio d'Europa: il Protocollo n.16 alla Convenzione di Salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà Fondamentali del Consiglio d'Europa (ratifica nel 2015), la Convenzione europea sulla protezione delle persone rispetto al trattamento automatizzato di dati a carattere personale (ratifica nel 2015), l'Accordo europeo concernente le persone partecipanti alle procedure davanti alla Corte europea dei Diritti dell'Uomo (ratifica nel 2015) la Convenzione europea per la protezione del patrimonio archeologico riveduta (ratifica nel 2015), la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (ratifica nel 2016), la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla criminalità informatica e il suo Protocollo addizionale relativo all'incriminazione di atti di natura razzista e xenofobica commessi a mezzo di sistemi informatici (ratifica nel 2019).

17. San Marino, inoltre, ha ratificato altri importanti strumenti internazionali rilevanti nel campo dei diritti umani, come il Trattato sul commercio delle armi (ratifica nel 2015), l'Accordo di Parigi (ratifica nel 2018), il Trattato sulla proibizione delle armi nucleari (ratifica nel 2018) e la Convenzione n.183 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro - Convenzione sulla Protezione della Maternità (ratifica nel 2019).

18. Il 4 agosto 2015, San Marino, riconoscendo l'importanza di fornire ai cittadini sammarinesi e stranieri che vivono nel territorio sammarinese la possibilità di ricorrere a meccanismi internazionali per comunicare e lamentare quando essi considerano che i loro diritti fondamentali sono stati violati, ha inoltre depositato le dichiarazioni ai sensi dell'art. 41 del Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (ICCPR) e ai sensi dell'articolo 21 e dell'articolo 22, paragrafo 1 della Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti.

19. Oltre a ciò, nel 2017 e nel 2019 sono state adottate importanti misure di adeguamento della legislazione nazionale alle convenzioni e agli standard internazionali in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo e nel 2017 è stata adottata la Strategia di sicurezza nazionale per combattere il terrorismo, che racchiude le varie componenti sammarinesi in materia di terrorismo ed è integrata da un piano di intervento da applicare in caso di minaccia - potenziale o reale - di un attacco terroristico. Per sostenere l'attuazione della Strategia, nel gennaio 2019 il parlamento sammarinese ha approvato l'istituzione di organismi (Comitato Permanente Antiterrorismo, Unità Operativa Antiterrorismo, Unità di Gestione delle Crisi Antiterrorismo) incaricati specificamente di coordinare le attività di San Marino per prevenire e combattere il terrorismo internazionale.

B. Collaborazione con gli organi di monitoraggio

Raccomandazioni 78.20-78.24 e 79.6 riguardanti la presentazione dei rapporti in sospenso agli organi dei trattati delle Nazioni Unite

20. La problematica dei ritardi nella presentazione di rapporti periodici agli organi di monitoraggio delle Nazioni Unite da parte di San Marino è ormai nota e numerose sono state le raccomandazioni poste a San Marino per la presentazione dei rapporti nazionali pendenti.

21. Nel periodo considerato, San Marino è purtroppo riuscito a presentare un solo rapporto nazionale, quello ai sensi del ICCPR, la cui discussione di fronte al Comitato per i Diritti Umani si è svolta il 19 e 20 ottobre 2015.

22. Il Governo sammarinese attribuisce grande importanza alle funzioni di controllo dell'applicazione delle norme internazionali, sia nelle loro modalità di verifica che in quelle di stimolo e un impulso a migliorare. Numerosi sono i casi in cui importanti provvedimenti legislativi, volti a migliorare gli standard di protezione e promozione esistenti o ad istituirne di

nuovi, sono stati assunti in seguito a specifiche raccomandazioni provenienti da organismi di monitoraggio regionali e/o internazionali.

23. San Marino ha inoltre dimostrato la sua volontà di cooperare in toto estendendo dall'aprile 2003 a tutte le procedure speciali tematiche un invito permanente a visitare San Marino. Ad oggi San Marino non ha ricevuto nessuna visita.

24. Inoltre, nel corso degli ultimi 4 anni, alcuni organi del Consiglio d'Europa hanno visitato San Marino con cadenza periodica: dal 9 al 10 giugno 2015 si è svolta la visita del Commissario per i Diritti Umani, dal 7 al 9 marzo 2017 della Commissione Europea contro il Razzismo e l'Intolleranza (ECRI) e dal 20 al 22 febbraio 2018 del Gruppo di Esperti sull'Azione contro il traffico di esseri umani (GRETA). A tutti è stata fornita la massima cooperazione e il Governo ha risposto e dato seguito alle domande e raccomandazioni che gli sono state indirizzate.

Raccomandazione 79.6 riguardante lo sviluppo di indicatori dei diritti umani secondo il quadro dell'OHCHR

25. L'Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica si occupa di promuovere e realizzare la ricerca, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati statistici ufficiali della Repubblica di San Marino. I dati statistici vengono pubblicati sul sito dell'Ufficio all'indirizzo www.statistica.sm. L'Ufficio sta studiando le linee guida contenute nella pubblicazione dell'Ufficio dell'Alto Commissario per i Diritti Umani "Human Rights Indicators: A Guide to Measurement and Implementation".

26. L'Ufficio è impegnato nella raccolta dati sulla base degli indicatori degli SDGs dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e, a tal fine, fornisce supporto ai Dipartimenti che compongono il Gruppo di lavoro sull'Agenda 2030.

IV. Protezione e promozione dei diritti umani

C. Uguaglianza, non discriminazione e soggetti di diritti specifici

Raccomandazioni 79.8-79.10 riguardanti il rafforzamento del quadro istituzionale e giuridico per contrastare ogni forma di discriminazione

27. San Marino dispone di una normativa completa e politiche attive per promuovere l'uguaglianza di tutti i soggetti davanti alla legge e la parità di trattamento in ogni ambito.

28. La recente modifica costituzionale dell'articolo 4 della Legge n.59/1974 e successive modifiche ha ampliato l'applicazione del principio di uguaglianza davanti alla legge, che già escludeva le distinzioni di sesso, condizioni personali, economiche, sociali, politiche e religiose, escludendo ora esplicitamente le distinzioni riferite all'orientamento sessuale. La proposta di modifica costituzionale è stata approvata con referendum confermativo tenutosi il 2 giugno 2019: la popolazione sammarinese si è espressa con una percentuale di voti del 71,46% a favore della modifica proposta.

29. Il principio fondamentale di uguaglianza espresso nell'art. 4 della Dichiarazione dei diritti trova ulteriore e concreta applicazione nella Legge 28 aprile 2008 n. 66 "Disposizioni in materia di discriminazione razziale, etnica, religiosa e sessuale", che ha integrato le disposizioni del vigente Codice Penale. Una importante novità è costituita dal nuovo Articolo 179 bis, con il quale si punisce chiunque diffonda in qualsiasi modo idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, o inciti a commettere o commetta atti di discriminazione dettati da motivi razziali, etnici, nazionali, religiosi o legati all'orientamento sessuale, prevedendo per tale reato la perseguibilità d'ufficio. L'articolo 179 bis è stato poi modificato con Legge 6 maggio 2016 n. 57 "Norme di adeguamento dell'ordinamento sammarinese alle disposizioni della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica" per includere il riferimento agli atti di discriminazione basati sull'identità di genere. La Legge

configura altresì quale circostanza aggravante la commissione di un reato per finalità discriminatorie.

30. Sul piano pratico e sostanziale, l'Authority per le pari opportunità, istituita con Legge 20 giugno 2008 n. 97, è competente a ricevere ogni segnalazione di abuso o illecito in materia di discriminazione e ad essa è attribuito un largo raggio di competenze, per consentire di intervenire efficacemente sui servizi, istituti o enti eventualmente coinvolti. Ugualmente la Commissione Pari Opportunità, istituita con Legge 25 febbraio 2004 n.26, ha il precipuo compito di dare piena attuazione alle disposizioni sull'uguaglianza e non discriminazione contenute nella Dichiarazione dei diritti.

31. San Marino da tempo ha sviluppato un ampio sistema di protezione sociale per tutti, indipendentemente dall'appartenenza etnica, nazionale o linguistica, con particolare riferimento al settore del lavoro. Un sistema sindacale consolidato e diffuso consente una tutela apprezzabile ed efficiente, per ogni esigenza o eventuale reclamo. Con particolare riferimento al settore lavorativo dell'assistenza degli anziani, che in via prioritaria coinvolge lavoratori di nazionalità, lingua e origine stranieri, sono stati fatti passi importanti per l'integrazione e la facilitazione dei percorsi autorizzativi. È stato istituito presso l'Istituto per la Sicurezza Sociale (ISS) lo Sportello Assistenza per l'assunzione degli assistenti anziani, in lingua italiana, inglese ed ucraina che aiuta le famiglie e gli assistenti anziani ad ottenere le autorizzazioni necessarie ad instaurare un corretto e controllato contratto di lavoro. Per favorire l'integrazione linguistica di questa e altre categorie di lavoratori, la Segreteria di Stato per l'Istruzione organizza periodici corsi di lingua serale di italiano per stranieri.

Raccomandazioni 78.25 e 79.7 riguardanti il rafforzamento delle misure per combattere la discriminazione e dei programmi di sensibilizzazione dell'opinione pubblica contro la discriminazione

32. Gli Organismi summenzionati – Authority e Commissione per le pari opportunità – in virtù delle funzioni che sono state loro assegnate al momento della loro istituzione, sono impegnati sul territorio nella redazione di strategie periodiche utili a pianificare le azioni di sensibilizzazione, studio, diffusione e formazione nei settori di propria competenza, comprese quindi a pieno titolo le discriminazioni basate su origine etnica, nazionalità o lingua.

33. Diverse sono le iniziative volte alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica contro la discriminazione, che vengono condotte a tutti i livelli, a partire dalle scuole di ogni ordine e grado, fino alla sensibilizzazione dell'adulto e nel mondo del lavoro. I piani di sensibilizzazione si rivolgono in primo luogo alle categorie vulnerabili.

34. San Marino investe molte risorse umane ed economiche nel costruire un sistema educativo e formativo connotato fortemente dagli elementi della integrazione, inclusione, solidarietà e intercultura. Sono temi che da sempre vivono nella scuola sammarinese e costituiscono il primo baluardo nella prevenzione dei potenziali discorsi d'odio. San Marino ha aderito alla Campagna del Consiglio d'Europa "No Hate Speech", a seguito di un diretto richiamo dell'Eccellentissima Reggenza (Capi di Stato) contro l'incitamento all'odio e al razzismo, coinvolgendo tutte le scuole di ordine e grado affinché elaborassero progetti per la campagna. La Campagna di sensibilizzazione "No Hate Speech - San Marino" è poi culminata con la prima Marcia contro l'odio e l'intolleranza del 13 maggio 2018.

35. In ambito sanitario, sono stati istituiti i "parcheggi promiscui": viene rilasciato un contrassegno identificativo per la sosta in aree di parcheggio a portatori di handicap motori, donne in gravidanza e genitori con bimbi fino a un anno di età, senza indicare sul contrassegno la categoria vulnerabile. Questa iniziativa è volta a evitare discriminazioni e stigmatizzazioni a danno di categorie fragili.

36. A testimonianza dell'attenzione sammarinese sulla materia, dal 31 marzo al 2 aprile 2019, si è tenuto a San Marino il 6° Meeting di alto livello dei Piccoli Paesi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità sul tema dell'equità e dello sviluppo sostenibile.

1. Donne

Violenza contro le donne

Raccomandazioni 78.31, 78.32, 78.33 riguardanti il rafforzamento delle misure di prevenzione e repressione della violenza contro le donne e di genere

37. La già citata Legge n. 57/2016 ha introdotto, in ottemperanza ai disposti di cui alla Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa, nuove fattispecie criminose in materia di violenza contro le donne, di genere e domestica. In particolare sono state introdotte le fattispecie di matrimonio forzato, mutilazioni genitali femminili e sterilizzazione forzata. È stato inoltre modificato l'art. 235 del Codice Penale in relazione ai maltrattamenti familiari, introducendo anche la fattispecie di violenza domestica, e l'art. 179 bis del Codice Penale è stato integrato prevedendo anche il divieto di discriminazione basato sulla identità di genere.

38. Con Decreto Delegato 17 maggio 2018 n. 56 sono state adottate una serie di disposizioni per fornire all'Authority per le Pari Opportunità gli strumenti operativi finalizzati al coordinamento di tutti gli attori impegnati nella prevenzione e nella protezione delle vittime di violenza. L'Authority negli ultimi anni ha svolto un'opera di informazione e sensibilizzazione sulle disposizioni della Legge ed ha sottoscritto, in collaborazione con l'Istituto Sicurezza Sociale, importanti convenzioni con strutture di accoglienza fuori territorio per garantire efficace sostegno alle vittime di violenza.

39. Sono state attivate numerose iniziative volte alla prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne e di genere, in collaborazione con l'Authority e con il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di San Marino e in sinergia con enti pubblici e privati. Tra le tante, citiamo:

- a. organizzazione di corsi di formazione rivolti alle forze di polizia, agli educatori e al personale socio-sanitario sulla corretta applicazione della normativa in materia di violenza nei confronti delle donne e di genere;
- b. progetto Educazione all'affettività, a cura dell'Osservatorio Giovani, sulle linee dettate dal Progetto Pestalozzi del Consiglio d'Europa;
- c. laboratori teatrali formativi collegati al più ampio progetto "Teatro e Cittadinanza" sviluppati in una ottica di prevenzione, avendo come fine quello di ostacolare l'insorgenza di situazioni problematiche e di promuovere forme di autotutela delle giovani generazioni incrementandone le risorse personali e sociali;
- d. attività multidisciplinari per giovani sviluppati in collaborazione con gli Istituti Culturali, che si propongono di indagare le diversità, a partire dalle differenze di genere, per riflettere sulla possibilità di riconoscerle e valorizzarle, per prevenire discriminazioni e comportamenti violenti;
- e. seminari di "richiamo" nuova normativa sulla lotta contro la violenza di genere organizzati per la scuola ma fruibili da tutti gli operatori coinvolti nella rete dei servizi, in collaborazione con Ordine sammarinese Avvocati e Notai.

Discriminazione contro le donne

Raccomandazione 79.13, 79.14 e 79.16 riguardante le misure per garantire una maggiore partecipazione delle donne alla vita politica e una maggiore rappresentanza politica femminile, anche in incarichi ministeriali

40. San Marino dispone di una legislazione molto avanzata e garantista relativamente alla partecipazione delle donne alla politica e alle cariche elettive. L'art.15 della Legge n.6/1996 e successive modifiche prevede che le liste elettorali per l'elezione del Consiglio Grande e Generale

(Parlamento) non possano prevedere oltre due terzi di candidati dello stesso genere (c.d. “quote rosa”). Inoltre, la stessa legislazione elettorale prevede che in caso di parità di voti tra due candidati, il primo criterio sul quale effettuare la scelta sia quello del genere, e in caso di genere diverso debba essere proclamato vincitore il soggetto di genere femminile. In questo percorso di emancipazione, possiamo constatare che, ad oggi, il 25 % del Parlamento è costituito da Consiglieri di sesso femminile.

41. Nel semestre 1° aprile – 1° ottobre 2017 la Suprema Magistratura dello Stato, i Capitani Reggenti, è stata ricoperta per la prima volta da due donne.

42. Attualmente la composizione governativa prevede un solo membro femminile su sette Ministeri; ma recentemente (legislatura 2008-2012) due Ministeri chiave (Affari Esteri e Affari Interni) sono stati retti da rappresentanti femminili per l'intera legislatura.

43. La piena partecipazione delle donne alla vita politica e ai processi è monitorata dalle già citate Commissione per le pari opportunità e Authority per le pari opportunità.

44. Commissione ed Authority si fanno spesso promotrici di iniziative per sensibilizzare la popolazione sulle difficoltà incontrate dalle donne nella vita quotidiana: per citare solo l'ultima, l'8 marzo 2019, in occasione della Festa della Donna, hanno organizzato l'iniziativa “Nelle nostre scarpe” con un focus particolare sulle attività e normativa nazionale per combattere la discriminazione femminile sia nel mondo del lavoro che in quello politico.

45. Nel 2017, San Marino ha aderito al Gruppo di Amici per la Parità di Genere, avente lo scopo di promuovere la leadership delle donne quale prerequisito per favorire la pace internazionale e lo sviluppo.

2. Orientamento sessuale

Raccomandazioni 78.29, 78.30, 79.11 e 80.11 (le ultime due non accettate) riguardanti la protezione dei diritti di tutti gli individui, indipendentemente dall'orientamento sessuale

46. Come già citato, la Legge n. 57/2016 ha introdotto il divieto di discriminazione basato sull'identità di genere.

47. Con Legge 20 novembre 2018 n. 147, San Marino ha introdotto un istituto assolutamente nuovo e moderno, in materia di garanzia per la tutela - in primis - delle coppie dello stesso sesso. Si tratta della “Legge di Regolamentazione delle unioni civili”, in base alla quale l'ordinamento riconosce pari dignità, diritti e tutele nei confronti dei cittadini uniti civilmente, sia tra coppie omosessuali che eterosessuali, rispetto a quelli uniti in matrimonio. I cittadini che decidono di unirsi civilmente, nel rispetto dei dettami della citata Legge e del relativo Regolamento, acquisiscono il medesimo status delle coppie sposate in materia di residenza e successione, convivenza, assistenza reciproca, diritti ereditari ed altro, sia che gli uniti siano dello stesso sesso, oppure che siano di sesso diverso.

48. Nelle scuole di ogni ordine e grado in cui vige l'obbligo scolastico vengono svolti programmi di educazione alla sessualità accompagnati da percorsi di educazione all'affettività: i due piani non sono mai disgiunti nell'ottica di una educazione integrata e complessa. Inoltre, in questo ambito vengono anche attivati percorsi di educazione al rispetto dell'altro, alla non violenza e percorsi di inclusione e solidarietà fra pari. Nell'avviato processo di riforma dei curricula della scuola sammarinese è stato introdotto il “Curriculum di educazione alla cittadinanza” in cui è prevista espressamente la conoscenza dei Diritti LGBT.

3. Bambini

Filiazione

Raccomandazione 78.26 riguardante l'eliminazione del concetto giuridico di "figli nati fuori dal matrimonio"

49. Il figlio naturale (nato fuori dal matrimonio) gode a tutti gli effetti di legge e pratica dello status di figlio legittimo (art. 48 della Legge 26 aprile 1986 n. 49 “Riforma del diritto di famiglia”). Anche la recentissima norma in materia di unioni civili conferma che la disciplina del riconoscimento del figlio naturale, in caso di unione civile, avviene secondo la disciplina della Legge n.49/1986.

50. Un altro passo epocale nel percorso di parificazione dei diritti tra i sessi è stato introdotto con Legge n. 173 del 26 novembre 2015 “Modalità paritaria di trasmissione del cognome”. Con la nuova disciplina, i genitori possono scegliere di comune accordo quale cognome attribuire al neonato: quello del padre, quello della madre o quello di entrambi in ordine alfabetico.

Punizioni corporali

Raccomandazioni 78.34 e 78.35 riguardante il divieto di punizioni corporali

51. In materia di punizioni corporali è stata emanata la Legge 5 settembre 2014 n. 140, che ha integrato e inasprito il reato di punizioni corporali, con particolare riferimento a quelli nei confronti di minori, sia emendando il Codice Penale sia la Legge n.49/1986, alla quale viene integrato il divieto di punizioni corporali nell’ambito del diritto all’educazione del minore.

52. Gli educatori, i Servizi Sociali, le Forze dell’Ordine e tutti gli esercenti una professione sanitaria, sia pubblica che privata, sono tenuti a segnalare al Commissario della Legge esercente le funzioni di Giudice Tutelare civile i fatti di violenza sulle donne, sui minori o di genere, di cui vengano a conoscenza. Gli insegnanti di qualsiasi ordine e grado sono tenuti a segnalare tempestivamente al Servizio Minori i fatti di cui sono venuti a conoscenza.

53. A seguito della già citata ratifica della Convenzione di Istanbul sono state recepite in normativa interna le disposizioni della Convenzione che ancora non erano previste dalla legislazione nazionale.

54. Viene fatta ampia opera di informazione nel paese per combattere ogni forma di violenza nei confronti dei minori. Nel 2015, San Marino ha aderito alla giornata istituita dal Comitato dei Ministri del Consiglio d’Europa contro l’abuso sessuale e lo sfruttamento nei confronti dei bambini, attraverso un’intensa attività di sensibilizzazione contro gli abusi sessuali mirata soprattutto ai genitori e agli educatori, con il coinvolgimento della società civile e della tv di Stato che ha trasmesso alcuni passaggi dello spot prodotto dal Consiglio d’Europa “Kiko e la mano”, nell’ambito della Campagna del Consiglio d’Europa “Uno su cinque”.

55. Nel 2016, il Dipartimento di Scienze Umane dell’Università degli Studi di San Marino, in collaborazione con l’Authority per le Pari Opportunità, ha organizzato un seminario approfondito rivolto a tutti gli insegnanti di San Marino di ogni ordine e grado per fornire ai docenti un’adeguata formazione in materia di prevenzione e repressione della violenza contro le donne e di genere e contro i minori. Scopo del seminario era di garantire agli insegnanti una formazione aggiornata alla luce delle leggi sammarinesi e della Convenzione di Istanbul, nonché fornire utili strumenti per la prevenzione della violenza, l’identificazione e la segnalazione. Sul fronte della prevenzione e repressione della violenza contro le donne e di genere, oltre al personale scolastico, l’Ateneo sammarinese è chiamato a formare categorie come quelle legate alle forze dell’ordine, i magistrati, gli ordini professionali e i servizi socio-sanitari.

Età imputabile per minori

56. La Legge n. 140/2014 ha inoltre aumentato dai 12 ai 14 anni l’età d’imputabilità per i minori prevista dal Codice Penale ed ha disposto la riduzione della pena con una diminuzione da uno a due gradi per i minori che abbiano superato gli anni 14 ma non i 18 e la possibilità per il giudice di applicare la riduzione della pena a coloro che al momento del fatto avevano un’età non superiore agli anni 21.

Bullismo e cyberbullismo

57. Nella seduta del 15 marzo 2017, il Parlamento sammarinese ha affrontato i fenomeni sociali del bullismo, del cyber bullismo e di tutte le dipendenze associate al web che minacciano l'inclusione sociale dei più giovani, in particolar modo di quelli in età scolastica. Il dibattito che si è aperto in Parlamento sul tema ha fornito un utile confronto tra i vari servizi interessati per rendere possibili interventi a breve, medio e lungo termine che valorizzino le azioni preventive e il ruolo degli adulti.

58. Le Segreterie di Stato per gli Affari Esteri, per la Sanità e la Sicurezza Sociale e per l'Istruzione hanno quindi avviato un progetto condiviso per promuovere interventi mirati e servizi di supporto ai minori per tutte le problematiche che riguardano i nuovi media.

59. San Marino è entrata a far parte del programma WePROTECT Global Alliance, una rete di Stati, Organizzazioni Internazionali e Organismi non Governativi dedicata all'azione nazionale e globale per porre fine allo sfruttamento sessuale dei bambini online.

60. Sono state attivate collaborazioni con la Onlus Telefono Azzurro Child e con il Coordinamento Italiano Servizi contro Maltrattamento e Abuso all'Infanzia per favorire percorsi di formazione al personale sanitario e socio-sanitario e corpo docente.

61. La Scuola Sammarinese ha promosso diverse iniziative in questi anni rivolte ai docenti, ai bambini e alle famiglie sullo specifico tema del bullismo, cyber bullismo e dipendenze associate al web volte a contrastare i temi in oggetto e con l'obiettivo di sviluppare atteggiamenti responsabili verso gli altri e di favorire una cultura educativa contro la violenza.

62. In tema di cyberbullismo, è stato depositato in prima lettura un progetto di legge in tema di crimini informatici che prevede l'istituzione di due nuove fattispecie penali, con relativa previsione di pena, per i reati di cyberbullismo e cyberstalking, nonché quello di diffusione abusiva di immagini personali (revenge porn).

Protezione dei minori nei conflitti armati

63. Il 14 febbraio 2019, la Repubblica di San Marino ha aderito ai Principi di Vancouver su peacekeeping e prevenzione del reclutamento ed utilizzo di bambini soldato.

64. San Marino ha inoltre preso parte al lancio dell'iniziativa "ACT to protect Children" in data 2 aprile 2019 per la promozione di una maggiore consapevolezza e azione per migliorare la protezione dei fanciulli coinvolti nei conflitti armati.

4. Persone con disabilità

Raccomandazioni 78.39-78.45 riguardanti l'adozione di una legislazione adeguata per garantire i diritti delle persone disabili e l'implementazione della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità

65. Il 10 marzo 2015, il Parlamento sammarinese ha approvato la Legge n. 28 "Legge quadro per l'assistenza, l'inclusione sociale e i diritti di persone con disabilità": con il fine di garantire il pieno rispetto della dignità umana e i diritti di libertà della persona con disabilità, promuovere l'inclusione nella scuola, nel lavoro, nella società, rimuovendo le condizioni di esclusione che impediscono il pieno sviluppo della persona, perseguire il recupero funzionale e sociale di chi è affetta da deficit fisici, psichici, sensoriali e intellettuali, temporanei o permanenti, nonché la sua tutela giuridica, vietando ogni discriminazione sia diretta che indiretta e riconoscendo alla famiglia il diritto a ricevere assistenza e tutela nel sostegno a familiari con disabilità. La Legge ha quindi trovato piena attuazione con una serie di decreti delegati che ne hanno completato e integrato i disposti.

66. La Legge 5 giugno 2015 n. 81 ha istituito e disciplinato l'amministrazione di sostegno che consente alle persone portatrici di una menomazione fisica e/o psichica di avvalersi della rappresentanza e dell'assistenza di un soggetto nominato dal Giudice per l'espletamento di specifiche attività e il compimento di determinati atti che le stesse non sono in grado di porre in

essere autonomamente. L'amministrazione di sostegno si contraddistingue per la proporzionalità e la flessibilità delle misure di protezione adottabili che permettono al giudice di plasmare il contenuto in considerazione delle effettive necessità della persona beneficiaria comprimendone i diritti e i poteri nella misura minima necessaria ad assicurare un'adeguata protezione.

67. Il Decreto Delegato 1 febbraio 2018 n.14 "Prevenzione della disabilità, salute e riabilitazione delle persone con disabilità, sostegno alla persona con disabilità e al nucleo familiare" ha fornito al sistema sanitario sammarinese le basi per un'organizzazione più organica ed efficiente per la prevenzione, la diagnosi precoce, la cura e la riabilitazione delle persone con disabilità, ed accorgimenti per un accesso ai servizi più adeguato e funzionale. Il Decreto ha creato l'Area Disabilità per la riforma e riorganizzazione di tutte le aree e dei servizi che oggi si occupano, in diverse articolazioni, di disabilità, permettendo un maggiore coordinamento dei servizi.

68. Con tale Decreto sono stati inseriti nell'ordinamento sammarinese i congedi parentali in aiuto alle famiglie di persone disabili o con patologia grave, che poi sono stati estesi con Decreto Legge 21 marzo 2019 n.47 per permettere l'aspettativa della durata massima complessiva di 2 anni, anche frazionabile a mesi, a genitori di figli con età superiore ai 14 anni che siano stati colpiti da una gravissima disabilità, rientrante nelle ipotesi di gravissime cerebro lesioni acquisite e gravissime mio lesioni. Sono state inoltre disciplinate le modalità per la donazione delle ferie o giorni di permesso a colleghi che devono occuparsi di persone con disabilità gravi.

69. Tra le misure attivate recentemente, citiamo la creazione, all'interno dell'Ospedale di Stato, di "Angoli morbidi" per bambini disabili per rendere l'accoglienza e l'attesa un momento più tranquillo.

70. Dovrà essere a breve presentato un nuovo Decreto Delegato sull'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, che riguarderà anche le persone con disagio sociale e/o svantaggiate. La sua approvazione è prevista entro la fine dell'estate.

71. Inoltre, è stata approvata il 27 febbraio 2019 un'Istanza d'Arengo che impegna il Governo ad intraprendere i passi necessari per il riconoscimento della lingua dei segni italiana (LIS).

Raccomandazione 78.43 riguardante l'integrazione scolastica per bambini e persone con disabilità

72. Il diritto all'istruzione delle persone con disabilità è sancito dall'articolo 23 comma 2 della Legge Quadro n.28/2015.

73. Al fine di garantire un sistema di istruzione inclusivo a tutti i livelli ed un apprendimento continuo lungo tutto l'arco della vita, è stato approvato il Decreto Delegato 1 luglio 2015 n.105 sul diritto all'educazione, istruzione, formazione e inclusione scolastica delle persone con disabilità, che fornisce disposizioni complete e concrete atte a garantire il pieno sviluppo del potenziale umano, del senso di dignità e dell'autostima da parte delle persone con disabilità. Il decreto introduce alcune fondamentali novità: il docente specializzato per il sostegno didattico e l'inclusione e il concetto di progetto integrato di vita che viene tradotto nel "Piano Educativo Individualizzato".

74. Inoltre, la Legge 9 settembre 2014 n. 142 "Normativa in materia di disturbi evolutivi specifici in ambito scolastico e formativo" ha riconosciuto formalmente la dislessia, la disgrafia, la disortografia, la discalculia, il disturbo del linguaggio, il disturbo della coordinazione motoria e i disturbi del comportamento, quali disturbi evolutivi specifici, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante nello svolgimento di alcune attività della vita quotidiana. La Legge ha istituito la Commissione Tecnica per l'Inclusione Scolastica, che è l'organismo responsabile per l'attuazione dei percorsi di inclusione scolastica e svolge un ruolo di monitoraggio, sperimentazione, valutazione degli interventi. La Commissione Tecnica ha in seguito adottato apposite Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con disturbi evolutivi specifici.

Raccomandazioni 78.44 e 78.45 riguardanti la messa a norma di tutti gli edifici pubblici in modo che siano accessibili alle persone con disabilità

75. La legislazione in materia di accessibilità degli edifici alle persone con disabilità è stata recentemente rinnovata con la Legge 14 dicembre 2017 n. 140 “Testo Unico delle Leggi Urbanistiche ed Edilizie”, che dà disposizioni per l’abbattimento delle barriere architettoniche. L’articolo 153 impegna la Segreteria di Stato per il Territorio e l’Ambiente a predisporre il censimento delle opere, strutture e costruzioni di proprietà dello Stato, verificandone in via preliminare lo stato di fatto e successivamente gli interventi da effettuarsi per l’ottenimento di un’adeguata accessibilità degli edifici e luoghi pubblici.

76. Negli ultimi anni è stato quindi completato il lavoro di mappatura e rilevazione delle strutture esistenti e sono stati segnalati agli uffici competenti gli interventi necessari per migliorare l’accessibilità in diversi luoghi storici inseriti all’interno del Centro Storico. Anche in accoglimento di una Istanza d’Arengo presentata da un gruppo di cittadini, è stato quindi predisposto un Piano pluriennale di abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici pubblici.

77. Per garantire il diritto a viaggiare delle persone con disabilità, da alcuni anni San Marino porta avanti il progetto di accessibilità sostenibile “San Marino per tutti” per garantire l’accessibilità a persone con disabilità pur in un centro storico con una conformazione territoriale non pienamente accessibile. Il progetto ha consentito la mappatura dei percorsi di visita delle aree di maggiore interesse turistico e la realizzazione di un vademecum, vera e propria guida turistica per la persona con bisogni speciali. A testimonianza della validità e importanza del progetto, l’Organizzazione mondiale del Turismo ha scelto San Marino quale sede della prima conferenza europea sul turismo accessibile, che si è svolta il 19 novembre 2014.

78. Nel 2018 è entrata in funzione la Card PiùPerTe, che garantisce un accesso facilitato e agevolato nei luoghi culturali e ricreativi alle persone con disabilità e condizioni agevolate da parte di numerose strutture sul territorio sammarinese per eventi, manifestazioni sportive e trasporti. La carta viene erogata a persone con bisogni speciali siano essi residenti o temporaneamente presenti per scopi turistici.

79. Nel marzo 2019, al fine di potenziare ulteriormente l’accoglienza ai turisti con esigenze speciali è stato inaugurato nel centro storico il Museo Tattile all’aperto TACTILIA, al fine di rendere il patrimonio artistico e culturale del centro storico, inserito nella Lista del patrimonio mondiale UNESCO, accessibile a visitatori con disabilità visive, uditive e motorie.

80. Sono stati recentemente approvati, con Legge 30 maggio 2019 n.88, appositi incentivi per i titolari di licenza di servizio pubblico da piazza (taxi) e servizio di noleggio con conducente che intendono adattare il proprio veicolo per il trasporto di persone con disabilità.

5. Anziani

81. Con il Decreto Delegato 24 Febbraio 2016 n.21 “Interventi in favore di anziani e persone con disabilità non autosufficienti che si avvalgono dell’assistenza continua” è stato istituito presso il Servizio Territoriale Domiciliare lo “sportello assistenza”. Presso tale sportello la figura dell’operatore all’accoglienza è a disposizione per colloqui informativi e fornisce supporto per l’avvio e il completamento delle pratiche per l’assistenza continua. Il Servizio Territoriale Domiciliare ha il compito di assicurare una formazione di base e valutare l’idoneità al lavoro di cura a domicilio delle assistenti private. Lo scopo principale è far in modo che le prestazioni offerte dal mercato privato siano rispondenti a standard di qualità adeguati, in modo tale che gli anziani e le persone disabili siano assistiti con forme appropriate di tutela domiciliare.

82. A seguito di un Ordine del Giorno di gennaio 2018 approvato dal Parlamento, è stato dato mandato al Governo di elaborare una proposta complessiva circa le politiche attive rivolte al mondo della terza età e quarta età: necessità assistenziali ed economiche, inclusione sociale,

sostegno alla famiglia, promuovendo una cultura della solidarietà, grazie anche alla collaborazione e al coinvolgimento attivo delle Giunte di Castello (amministrazioni locali), delle associazioni di volontariato e delle parti sociali presenti nel nostro territorio e favorendo percorsi di responsabilizzazione sociale e civica. Il lavoro è attualmente in corso e la Segreteria di Stato per la Sanità si è attivata istituendo un tavolo di confronto tra i soggetti interessati.

D. Diritti Civili e Politici

6. Diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza della persona

83. San Marino continua a proteggere il diritto alla vita dal concepimento alla morte naturale: il Codice Penale punisce infatti il reato di omicidio e lesione, nella forma dolosa e colposa, l'infanticidio, l'istigazione o aiuto al suicidio e il procurato aborto.

84. La depenalizzazione dell'interruzione di gravidanza e la tutela della genitorialità (e della vita) sono state al centro del lungo dibattito che si è sviluppato nella seduta del Parlamento del 7 giugno 2019, con la presentazione in prima lettura di due progetti di legge di iniziativa popolare: "Sostegno alla genitorialità ed ai figli nati" e "Norme in materia di procreazione cosciente e responsabile e di interruzione volontaria della gravidanza". La discussione sui due progetti è attualmente in corso.

85. La pena di morte è stata abolita a San Marino nel 1830, reintrodotta temporaneamente a seguito di tumulti contingenti, è stata definitivamente abrogata nel 1865: San Marino è stato il primo Paese in Europa ed il terzo nel mondo ad abolirla e nelle sedi internazionali grande attenzione è rivolta alle iniziative tese all'abolizione della pena di morte nel mondo.

7. Amministrazione della giustizia e diritto ad un giusto processo

Raccomandazioni 78.17 e 78.36 riguardanti l'emanazione di un nuovo Codice di Procedura Penale

86. Con Legge Qualificata 26 febbraio 2019 n. 1, San Marino ha compiuto interventi normativi per favorire una migliore operatività del proprio Ordinamento Giudiziario.

87. Recentemente vi è stato un confronto tra l'Ordine degli Avvocati e Notai di San Marino ed il Tribunale al fine di avviare un progetto di collaborazione volto alla riforma di vari aspetti connessi alla giustizia, tra cui anche l'aggiornamento delle attuali norme sulla procedura penale.

88. In accoglimento di raccomandazioni del CPT, in data 26 aprile 2017, il Parlamento ha approvato la Legge di riforma dell'ordinamento penitenziario. In particolare è stato istituito il Gruppo di Osservazione e Trattamento, con il compito di proporre un programma personalizzato di intervento per ciascun detenuto, previa acquisizione dei dati giudiziari e penitenziari, clinici, psicologici e sociali, e svolgendo colloqui con il detenuto, anche al fine di stimolare la revisione critica sui fatti per i quali è intervenuta la condanna, sulle motivazioni e sulle conseguenze negative dei reati commessi, nonché sulle azioni di riparazione. È stato inoltre introdotto l'istituto del lavoro sia interno che esterno alla struttura penitenziaria, al fine di conferire un maggior spirito riabilitativo alla detenzione e consentire un più facile rientro nella società.

89. In virtù della firma di un protocollo d'intesa che coinvolge il Tribunale, diverse Segreterie di Stato, il Dipartimento Affari Istituzionali e Giustizia, l'Istituto Giuridico Sammarinese dell'Università degli Studi e l'Ordine degli Avvocati e Notai, avvenuta il 5 giugno 2019, le sentenze della giurisprudenza sammarinese, divise per argomenti e introdotte da una sintesi che ne evidenzia i principi giuridici, verranno a breve pubblicate on-line e saranno disponibili in un sito web appositamente dedicato che ne garantirà un rapido e funzionale accesso da parte degli operatori del settore e di tutti gli interessati.

8. Libertà di movimento, di residenza e diritto d'asilo

90. La Legge di riferimento sull'ingresso e permanenza degli stranieri in Repubblica è la Legge 28 giugno 2010 n. 118, che negli anni ha subito numerose modifiche, frutto di una serie di riflessioni e suggerimenti che sono pervenuti da diversi ambiti e sono legati sia all'esperienza applicativa della legge e delle norme attualmente in vigore, sia alle raccomandazioni che gli Organismi internazionali (in particolare ECRI e GRETA) hanno indicato.

91. Con Legge n.118/2015 sono state introdotte le seguenti modifiche:

- a. sono stati ampliati i permessi di soggiorno per il riavvicinamento e ricongiungimento familiare, in ambiti precedentemente non regolamentati, al fine di tutelare da un lato l'unità familiare, dall'altro il rapporto genitoriale;
- b. è stata riconosciuta la possibilità del rilascio del permesso di soggiorno ad una convivenza che presenti una stabilità di almeno 5 anni continuativi;
- c. è stato introdotto un nuovo permesso per convivenza, qualificandolo come riconoscimento della convivenza per coabitazione a fini solidaristici e di mutuo aiuto;
- d. fondamentali e in tema di residenze, sono state eliminate le disparità di trattamento tra cittadini sammarinesi originari da un lato e quelli naturalizzati o diventati sammarinesi per matrimonio dall'altra, in materia di possibilità di concessione della residenza per figli legittimi, siano essi figli naturali o figli adottivi.

92. San Marino non ha istituito una procedura per l'esame di richieste d'asilo e la relativa deliberazione, ma la summenzionata Legge n.118/2010 ha introdotto il permesso di soggiorno straordinario per esigenze umanitarie di protezione sociale. Tale permesso, rilasciato dal Congresso di Stato, può essere concesso in caso di particolari esigenze umanitarie di protezione sociale e, in base alle modifiche legislative del 2016, si estende anche alle vittime di tratta e di violenza. La recente Legge 17 maggio 2019 n. 78 ha introdotto la possibilità per la competente Commissione Consiliare di trasformare il permesso straordinario per motivi umanitari in permesso di soggiorno ordinario o in residenza, dopo una permanenza continuativa in Repubblica di almeno 2 anni. Questo per rendere effettiva sotto tutti gli aspetti l'integrazione in Repubblica di soggetti che abbiano usufruito del permesso straordinario suddetto.

93. Con Decreto Delegato 24 settembre 2018 n. 122 è stata introdotta nell'ordinamento sammarinese la possibilità per 20 lavoratori frontalieri all'anno che abbiano svolto un periodo continuativo di almeno 15 anni di ottenere la residenza ordinaria in Repubblica. In caso di superamento della quota, si procede per sorteggio.

Raccomandazione 78.28 e 78.46 sulle misure per facilitare l'integrazione dei migranti e per promuovere la tolleranza e il dialogo interculturale e religioso

94. San Marino da anni dedica grande attenzione al dialogo interculturale e interreligioso e promuove una cultura della pace e non violenza attraverso eventi inerenti a questi temi. La Repubblica è stata parte attiva nell'organizzazione di incontri internazionali di alto livello come gli "incontri sulla dimensione religiosa del dialogo interculturale" del Consiglio d'Europa, e ospita regolarmente mostre, conferenze e momenti di riflessione sul tema del dialogo.

95. Dal 2016 si svolge annualmente a San Marino il "Forum del Dialogo" che ha per scopo promuovere il confronto tra le diversità religiose, sociali e culturali, e coinvolge sia il mondo dell'associazionismo che quello accademico e religioso. L'evento è organizzato da diverse organizzazioni non governative e beneficia del patrocinio dello Stato.

96. Vengono inoltre organizzate regolarmente mostre ed eventi culturali su questi temi. A titolo esemplificativo, solo nel 2016 sono state organizzate a San Marino due mostre inerenti alle religioni e due sui rifugiati: la mostra itinerante "Le Lacrime di Dio, Ebrei Cristiani ed Islamici in dialogo" è un'esposizione interculturale e interreligiosa contemporanea, che fa seguito a una

precedente manifestazione sammarinese dedicata proprio all'arte sacra delle tre religioni monoteiste, dal titolo "I figli di Abramo". Una mostra fotografica ed infografica sui rifugiati dal titolo "Open Migration" è stata ospitata presso Palazzo Pubblico e si sono tenute diverse mostre fotografiche sul dramma dei migranti e i conflitti odierni. "Il mare dentro: migranti di oggi e di ieri" è un'esposizione di opere di artisti sammarinesi che si è tenuta tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017.

97. In attuazione di un Accordo firmato con la Comunità di Sant'Egidio nel 2012, San Marino ha aderito al Progetto Corridoi Umanitari, accogliendo, nel 2016, una famiglia proveniente dalla Siria.

9. Diritto alla cittadinanza

98. L'acquisizione della cittadinanza sammarinese per naturalizzazione è regolamentata dalla Legge 22 marzo 2016 n. 38 e relativo Regolamento applicativo. Tale Legge ha apportato un'importante innovazione alla materia, ovvero la possibilità di ottenere la cittadinanza per naturalizzazione in maniera automatica al raggiungimento degli anni di residenza necessari, superando la precedente necessità di emissione di legge straordinaria. Gli effetti della naturalizzazione si estendono automaticamente ai figli minori del genitore naturalizzato che ne abbia fatto domanda purché siano residenti alla data della domanda.

10. Diritto di partecipare alla vita politica e culturale del Paese

99. Dall'ottobre 2014 ad oggi, nella Repubblica di San Marino si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Parlamento (2016), per il rinnovo delle Giunte di Castello (2014) e due tornate di consultazioni referendarie (2016 e 2019).

100. A seguito dell'invito rivolto all'OSCE e agli Stati partecipanti a osservare le elezioni politiche anticipate del 20 novembre 2016, l'OSCE/ODIHR ha effettuato una Missione di Valutazione delle Necessità a San Marino dal 10 al 12 ottobre 2016, decidendo poi di non inviare una missione di osservazione.

101. In seguito alla consultazione referendaria del 15 maggio 2016, il Parlamento ha approvato la Legge Qualificata n. 2/2016 sull'eliminazione del requisito del quorum per l'approvazione di un quesito referendario e la Legge Qualificata n.3/2016 che porta da tre a una le preferenze che l'elettore può esprimere nelle consultazioni per il rinnovo del Parlamento.

11. Diritto alla privacy e alla vita familiare

Diritto alla privacy

102. Pur nel percorso di negoziazione dell'Accordo di associazione con l'Unione Europea, non ancora completato, San Marino ha ritenuto di accogliere nel proprio ordinamento i contenuti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in tema di trattamento dei dati personali. Il Regolamento è stato trasposto nella dimensione sammarinese, accogliendo tutte le disposizioni ivi contenute. E' stato avviato il percorso amministrativo di piena attuazione della Legge, in particolare istituendo un'Autorità Garante della Protezione dei dati, già insediata e pienamente operativa.

Diritto alla vita familiare

Raccomandazione 78.37 riguardante la protezione dell'istituto della famiglia

103. San Marino continua a proteggere l'istituto della famiglia. Negli ultimi anni, come già ampiamente trattato sopra, sono state messe in atto numerose misure a protezione delle fasce più deboli e vulnerabili. Alcuni importanti interventi sono stati disposti in materia di sostegno alla disabilità, con particolare riferimento a misure di supporto alle famiglie che se ne occupano.

104. Con il Decreto Legge 4 settembre 2018 n.117 “Misure a sostegno della genitorialità e della cura della famiglia” sono stati inoltre ampliati i congedi parentali anche nei casi in cui, nei primi 14 anni di vita, insorga nel bambino, ancorché non disabile, una patologia gravissima, anche temporanea, tale da rendere necessario l’intervento assistenziale permanente di un genitore.

105. Il Decreto Legge 21 marzo 2019 n.47 “Integrazione e ampliamento degli interventi a sostegno della famiglia” prevede particolari misure di solidarietà nei confronti del nucleo familiare: diritto ad assentarsi dal lavoro, sia alternativamente sia in maniera congiunta, forme di aspettative dal lavoro flessibili e accessibili, possibilità per i colleghi di persone che si occupano di disabili di poter donare le loro ferie.

106. Numerose sono le misure di aiuto finanziario a disposizione delle famiglie che si trovano ad affrontare una situazione, seppur temporanea, di indigenza. Le misure sono finalizzate al sostegno di nuclei familiari in condizioni di particolari difficoltà economiche, in considerazione delle esigenze e del numero dei componenti del nucleo familiare, prestando particolare attenzione alle famiglie monoreddito con figli minori a carico, con disabili, anziani o con situazioni di disagio sociale.

E. Diritti economici, sociali e culturali

12. Diritto al lavoro e a condizioni di lavoro eque e favorevoli

Raccomandazione 78.27 riguardante le misure per garantire che le donne abbiano un equo accesso al mercato del lavoro e che le misure introdotte per affrontare il problema della disoccupazione non comportino una riduzione dei diritti dei lavoratori migranti a San Marino

107. Con Legge n.115/2017 e successive modifiche sono stati introdotti incentivi per l’assunzione di alcune categorie di lavoratori, fra le quali le donne in reinserimento lavorativo dopo il periodo di astensione previsto per maternità o adozione e per le donne iscritte alle liste di avviamento al lavoro a tempo parziale che vengano assunte per un nuovo lavoro per un numero di ore settimanali inferiore a 25.

108. È inoltre stato introdotto uno speciale bonus di natura economica usufruibile esclusivamente per l’anno 2018 per le imprese che procedono all’assunzione a tempo indeterminato di lavoratrici donne che non ricadano in una delle categorie descritte sopra.

109. Con il Decreto Delegato n.22/2018 sono stati riorganizzati i servizi dedicati alle imprese e ai lavoratori e sono stati creati due nuovi uffici: l’Ufficio Attività Economiche (UAE) e il Centro di Formazione Professionale e per le Politiche attive (CFP-UPAL). In particolare quest’ultimo ufficio si occupa della gestione della domanda e dell’offerta di lavoro e del controllo in ordine al rispetto delle norme in materia di lavoro e di accesso agli ammortizzatori sociali.

110. Con riferimento ai diritti dei lavoratori migranti a San Marino, l’articolo 2 della Legge n.115/2017 liberalizza l’assunzione di quei lavoratori che non sono sammarinesi, stranieri residenti o soggiornanti ordinari, a fronte di una richiesta al datore di lavoro di un pagamento ogni anno di un contributo pari al 4,5% della retribuzione imponibile previdenziale del lavoratore assunto. Tale contributo va a finanziare il “Fondo per le Politiche Attive del Lavoro”, che tra le sue funzioni ha quella di riqualificare la forza lavoro sammarinese o residente e avvicinare la domanda e l’offerta di lavoro. Lo scopo della Legge n.115/2017, cosiddetta “Legge sviluppo”, pertanto, è quello di far fronte alla crisi economica - e quindi occupazionale - favorendo ed agevolando le imprese in territorio. Dai rilievi dell’Ufficio Statistica, dal marzo 2018 al marzo 2019 le unità lavorative sono aumentate in numero di 552, di cui l’80% proveniente da oltre confine (frontalieri).

Raccomandazione 79.17 riguardante il monitoraggio del rispetto e dell’applicazione delle norme di sicurezza occupazionale, soprattutto nel settore edile e nell’industria meccanica

111. La Legge n.31/1998 in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro delinea i principi generali di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e gli strumenti per la prevenzione e il controllo in generale per tutti i tipi di attività svolte dalle imprese sammarinesi.

112. Il Dipartimento Prevenzione dell'Istituto per la Sicurezza Sociale svolge attività di vigilanza sul luogo di lavoro in tutti i settori occupazionali, di prevenzione dei rischi e promozione della salute e del benessere nell'ambiente di vita e di lavoro. L'Unità di Sicurezza Antinfortunistica nei luoghi di lavoro del Dipartimento Prevenzione si occupa della valutazione dei pericoli e dei fattori di rischio inerenti la sicurezza, al fine di prevenire gli infortuni nei luoghi di lavoro e conseguenti danni alla salute dei lavoratori. L'Unità si occupa in particolare di attività di vigilanza programmata e di emergenza per verificare il rispetto delle norme inerenti la sicurezza antinfortunistica, sia nelle aziende sia nei cantieri edili, provvedendo, in presenza di inosservanze, ad impartire prescrizioni e/o disposizioni immediatamente esecutive.

13. Diritto alla sanità e alla sicurezza sociale

113. In ambito sanitario e socio sanitario, sono state incrementati e ampliati i servizi per gli assistiti sulla base del Piano Sanitario e Socio Sanitario 2015-2018 tutt'ora in vigore, che traccia le direttrici della sanità sammarinese ed è adottato dal Parlamento. Nel periodo considerato, i principali aggiornamenti nel campo della sanità e della sicurezza sociale possono riassumersi nelle seguenti misure.

114. Nel novembre 2017 è avvenuto il passaggio da privato a pubblico dell'unica Casa di Riposo privata a San Marino, incrementando da 70 a 116 il numero di assistiti in capo al pubblico, rendendo di fatto statale la quasi totalità dell'assistenza ad anziani e persone con deficit cognitivi a San Marino. Tale unificazione si è concretizzata con atti normativi che hanno comportato anche il passaggio da privato a pubblico di diverso personale sanitario.

115. Rilevante ai fini della prevenzione, secondo le linee di indirizzo dell'OMS, l'implementazione del servizio vaccinazioni, con l'istituzione nel gennaio 2017 della Commissione Nazionale Vaccini e la revisione del calendario vaccinale con l'inserimento e l'estensione di ulteriori vaccinazioni gratuite e altre raccomandate.

116. Dal 2015 è stato avviato il programma per l'eradicazione dell'Epatite C da San Marino grazie all'impiego di nuovi farmaci. Obiettivo che si può dire raggiunto dato che stanno terminando le cure (luglio 2019) gli ultimi pazienti affetti da tale infezione.

117. Sono state incrementate le convenzioni e collaborazioni con le realtà limitrofe e con i centri di eccellenza in Italia per le cure e terapie specialistiche che non è possibile erogare a San Marino. Dalla sua istituzione ad oggi infatti, il sistema universalistico sanitario sammarinese, consente la copertura delle spese sanitarie ai propri cittadini anche in caso debbano recarsi fuori territorio per tutte le prestazioni necessarie che non possono essere erogate a San Marino.

118. La Legge 6 novembre 2018 n.139 "Disciplina della Dirigenza medica dell'ISS" ha rimodulato le regole di assunzione e gestione del personale sanitario, attraverso la contestuale creazione e riconoscimento del ruolo dirigenziale per i medici che lavorano e vorranno lavorare alle dipendenze dell'ISS. L'adozione di tale normativa ha permesso in tempi brevissimi un incremento dell'organico specializzato all'interno del nostro Ospedale di Stato, che negli ultimi anni aveva subito una forte riduzione.

119. Con Delibera n. 79 del 29 dicembre 2016 è stato istituito il tavolo multidisciplinare ed intersettoriale per la programmazione e il coordinamento degli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole, con l'obiettivo di connettere i settori scolastico e socio-sanitario per iniziative multidisciplinari ed intersettoriali di promozione della salute e del benessere rivolte agli studenti. Il tavolo è attivo e si riunisce una volta al mese.

120. Con Legge 23 agosto 2016 n. 112 "Norme a tutela dei soggetti affetti da malattia celiaca" e successivo Regolamento attuativo è stata data attuazione all'accoglimento di un'Istanza d'Arengo

che chiedeva al Parlamento sammarinese di fornire sostegno ai soggetti affetti da malattia celiaca, attraverso l'inserimento di una serie di interventi per favorire il normale inserimento nella vita sociale dei soggetti celiaci e fornire loro un adeguato sostegno economico.

14. Diritto ad un tenore di vita adeguato

Raccomandazione 78.38 riguardante il rafforzamento dei programmi sociali e piani a favore della lotta contro l'esclusione sociale e l'ineguaglianza

121. Da anni è emersa l'esigenza anche per San Marino di dotarsi di uno strumento in grado di verificare l'effettiva situazione economica dei singoli e dei loro nuclei familiari, nell'ipotesi in cui questi richiedano di poter accedere a provvidenze sottoposte alla prova dei mezzi o ad altri sussidi erogati - direttamente o indirettamente - dallo Stato. La scelta di intervenire trae fondamento dalle criticità registrate, a seguito della crisi economica del 2008. La crisi ha messo in evidenza il notevole impegno di risorse pubbliche impiegate in favore dei cittadini, e la necessità di indirizzarle sempre più per poter dare l'opportuna assistenza alle fasce più deboli della popolazione.

122. Con Decreto Delegato 20 maggio 2019 n.80 sono stati quindi individuati i criteri per determinare l'indicatore della condizione economica per l'equità (ICEE) dei nuclei familiari. L'introduzione dell'ICEE, consente di parametrare il patrimonio del singolo o del nucleo familiare all'effettiva qualità della vita, basandosi su un insieme di dati ed informazioni di natura reddituale, patrimoniale ed anagrafica. Tutti i dati che vengono trasmessi o che sono in possesso dell'Amministrazione sono raccolti in un'unica banca dati, creando un sistema informativo, in cui confluiscono le pratiche dei cittadini che richiedono prestazioni sociali agevolate, e che è indispensabile per accedere all'erogazione di contributi e agevolazioni per le famiglie.

123. Con Decreto Delegato 3 novembre 2014 n.179 è stato inoltre istituito il Fondo straordinario di solidarietà e sono stati regolamentati i criteri per l'accesso al beneficio. Si tratta di una misura di sostegno, in aggiunta al Certificato di Credito Sociale istituito nel 2006, finalizzato ad affrontare con celerità le emergenze socioeconomiche delle persone e delle famiglie che, tenuto conto del protrarsi della crisi economica ed occupazionale, si trovano temporaneamente in condizioni di difficoltà economica e a garantire loro la sussistenza e la dignità.

124. Il diritto ad un adeguato alloggio è garantito dalla Legge 31 marzo 2015 n. 44 "Disposizioni in materia di edilizia sovvenzionata", che, sostituendo la precedente normativa in materia, definisce le condizioni, le modalità e le procedure per accedere al contributo statale volto a sostenere i nuclei familiari residenti sul territorio sammarinese al fine di soddisfarne le esigenze abitative in territorio.

15. Diritto all'istruzione

125. Con Decreto Delegato 10 luglio 2018 n. 83 "Interventi nell'organizzazione del sistema scolastico e nell'offerta formativa", sono stati introdotti criteri per l'assegnazione di educatori-insegnanti, al fine di subordinare le esigenze di contenimento della spesa al mantenimento di un elevato standard qualitativo del sistema d'istruzione.

126. L'insegnamento dei diritti umani viene introdotto nella scuola sammarinese di ogni ordine e grado in maniera trasversale, a partire dalla scuola dell'infanzia. In particolare si cerca di garantire che tutti i giovani acquisiscano competenze per lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione orientata a uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità.

127. Nel 2018 sono state approvate le indicazioni curriculari per la scuola sammarinese che definiscono un progetto educativo organico e progressivo per tutte le istituzioni educative, dalla prima infanzia alla scuola secondaria. Dall'anno scolastico 2018/2019 è stato attivato il

Curriculum di cittadinanza, nel quale vengono portate avanti tematiche che riguardano la cittadinanza, il dialogo, il rispetto degli altri e l'aiuto nella gestione dei conflitti.

128. Un'importante innovazione in ambito scolastico riguarda l'introduzione dell'insegnamento di etica, cultura e società nella Scuola Elementare e in tutti gli ordini scolastici di grado superiore, previsto con Legge 6 giugno 2019 n. 96, a partire dall'anno scolastico 2019-2020. Fino ad oggi non erano previste per gli alunni esonerati dalle lezioni di Religione cattolica attività didattiche alternative. D'ora in poi, invece, i genitori, o gli stessi studenti se maggiorenni, potranno optare fra due insegnamenti di pari valore e dignità: "Religione cattolica" e "Etica, cultura e società", senza che tale scelta costituisca motivo di discriminazione oppure determini penalizzazioni in sede di valutazione degli apprendimenti.

16. Diritto all'informazione

129. Con Legge 5 dicembre 2014 n.211 "Legge in materia di editoria e di professione degli operatori dell'informazione" è stata approvata una importante innovazione in materia di Diritto all'informazione. Attraverso questa Legge, gli operatori dell'informazione, a tutti i livelli, sono stati dunque inquadrati in una disciplina organica e maggiormente tutelante, strutturata e garantista, tesa a tutelare l'imparzialità e la correttezza dell'informazione. E' stata istituita l'Autorità Garante dell'Informazione, adottato un codice deontologico, istituito un Ente di auto-governo degli operatori (la Consulta per l'Informazione) con compiti di tutela e controllo sugli operatori del settore, introdotta la figura professionale del giornalista professionista e stabilite regole per gli editori di testate giornalistiche, incluse quelle online.

130. La Repubblica di San Marino si è altresì distinta nella ricerca circa i nuovi concetti di disinformazione e misinformazione, organizzando il 10 maggio 2019 una importante Conferenza di alto livello sui pericoli della disinformazione, alla quale hanno partecipato relatori provenienti dal mondo accademico e dalle imprese, nonché da addetti del settore e da rappresentanti degli uffici competenti delle organizzazioni internazionali impegnate sui temi dell'informazione, quali il Consiglio d'Europa e l'OSCE.

V. Consultazione con la società civile

Raccomandazioni 78.18 e 78.19 riguardanti la cooperazione con la società civile

131. Con Legge 16 giugno 2016 n.75, il Parlamento sammarinese ha approvato la nuova normativa in materia di associazionismo e volontariato. La Legge è volta a promuovere l'associazionismo sociale e culturale in Repubblica quale strumento di aggregazione tra persone che, senza fini di lucro, si impegnano a favorire la socializzazione, l'integrazione e la crescita culturale dei cittadini. Uno degli obiettivi principali della Legge è rafforzare e sostenere l'associazionismo, anche attribuendo una forte autonomia al suo strumento di governance, la Consulta delle Associazioni ed il suo Coordinamento, al quale è affidato il supporto di tutte le associazioni e la gestione di risorse umane, materiali e finanziarie per la promozione delle attività senza scopo di lucro.

132. Nel processo di preparazione del rapporto nazionale, il Ministero Affari Esteri sammarinese ha invitato tutte le organizzazioni non governative sammarinesi a partecipare al processo di revisione di San Marino, fornendo commenti e raccomandazioni, attraverso l'invio di contributi al Segretariato dell'UPR o allo stesso Ministero. Le informazioni per la partecipazione delle organizzazioni non governative sono state fornite attraverso la stampa, per il tramite della Consulta delle Associazioni, e in alcuni casi attraverso inviti diretti.

133. All'appello ha risposto una sola associazione sammarinese, che ha invitato il Governo a considerare l'adozione di misure nei seguenti ambiti:

- a. Ambito dei diritti delle persone con disabilità: potenziare i servizi, le strutture e le strategie per rispondere adeguatamente ai bisogni di persone con disturbi psichiatrici, anche nel caso di ricoveri urgenti, onde evitare il ricorso a strutture non idonee; predisporre il censimento delle opere che necessitano di abbattimento delle barriere architettoniche e i relativi piani pluriennali di abbattimento; prevedere una formazione dell'insegnante di sostegno attraverso il conseguimento di corsi di specializzazione a livello universitario, che permettano di operare nella scuola solo dopo che le competenze siano state certificate da un'apposita commissione; garantire la continuità didattica per alunni con bisogni specifici; porre maggiore attenzione alla redazione del Piano Educativo Individualizzato, garantendo l'inclusione dei genitori nella stesura e verifica periodica;
- b. Ambito dei diritti dei minori e della famiglia: istituire una sezione del tribunale specializzata nel diritto del minore; prevedere politiche rivolte alla cultura dell'accoglienza e della solidarietà; potenziare le misure di aiuto alle famiglie, anche adottive ed affidatarie; istituire la figura dello psicologo come presenza permanente e continua all'interno degli istituti scolastici; considerare la creazione di un consultorio per il sostegno ai genitori separati con figli e per i figli di genitori separati; incrementare l'organico del personale del Servizio Minori che si occupa di tutela del minore;
- c. Ambito della giustizia: procedere con la costruzione di una nuova struttura carceraria, adeguata alle moderne esigenze; risolvere il problema dei procedimenti arretrati nel Tribunale.

VI. Osservazioni conclusive

134. Il precedente ciclo di monitoraggio UPR ha permesso alla Repubblica di San Marino di compiere importanti passi avanti nel campo della protezione e promozione dei diritti umani, attraverso la messa in opera di misure e politiche nuove, l'aggiornamento della normativa sammarinese e la ratifica di importanti strumenti internazionali, grazie allo stimolo pervenuto dalle raccomandazioni degli Stati membri ed osservatori del Consiglio dei Diritti Umani.

135. Allo stesso modo siamo certi che il presente ciclo di monitoraggio ci permetterà di porci nuove domande e affrontare nuove sfide per progredire sulla strada intrapresa volta al continuo miglioramento della tutela e promozione dei diritti umani e di tracciare il percorso per la nostra azione nei prossimi anni.